

Fondo speciale

Ospedali

Appendice

Elenco della documentazione

a cura di Maria Grazia Bollini
2010 (aggiornamento maggio 2012)

L'Appendice al fondo speciale *Ospedali* è costituita da 7 volumi non compresi nell'inventario a stampa del fondo pubblicato nel 1963 (MARIO FANTI, *Il "Fondo Ospedali" nella Biblioteca comunale dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», LVIII, 1963, pp. 1-45), in quanto pervenuti alla Biblioteca o individuati nei depositi in anni successivi.

1.-6. Piante di beni e prospetti di edifici

1684-1840

voll. 6, num. rec. 1-6

Piante di beni e prospetti di edifici spettanti all'Ospedale di S. Maria della Vita, all'Ospedale di S. Maria della Morte, all'Opera dei Carcerati, all'Ospedale degli Esposti e all'Ospedale Maggiore di Bologna.

I volumi, pervenuti alla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio nel 1983 per deposito da parte dell'Azienda USL 28 (subentrata all'Amministrazione centrale degli Ospedali di Bologna) sono corredati da etichette apposte presumibilmente al momento dell'ingresso in Biblioteca, recanti l'indicazione "*Fondo Ospedali – Appendice*" e una numerazione progressiva da 1 a 6.

1. "*Piante [e prospetti] di case dietro a Reno, e dell'Antana dell'Ospitale di S. Maria della Vita*"

s.d. [sec. XVIII], con nota del 1738

1 vol. di cc. 32, num. orig. pp. 97-120, lacunosa, per le cc. 1-22, bianche le cc. 23-32 (10 tavole, num. 1-10)

Alla tavola num. 10 (firma non identificata) è incollata una nota ms. datata 1738, con calcolo preventivo di spese redatto e firmato "Carlo Francesco Dotti dell'Ill.mo ed Ecc. Senato Arch."

La tavola num. 12 è firmata "Luigi Maria Casoli".

2. "*Campione delli beni stabili spettanti alla Pia Opera de poveri Carcerati, fatto per ordine dell'illustrissimo signore Alberto Lambertini Amministratore di quella da noi Angelo e Benedetto Zanardi Pubblici Agrimensori l'anno MDCLXXXVI*"

1686

1 vol. di cc. 12 (4 tavole, num. orig. I-IV)

3. *“Pianta dell'Impresa San Prospero dello Spedale Maggiore di Bologna”*

1840

1 vol. di 1 foglio ripiegato (1 tavola num. “Allegato n. 2”)

La pianta è firmata “Antonio Caprini Ingegnere”.

Il supporto è danneggiato: la metà inferiore del foglio è infatti quasi interamente staccata lungo la linea di piegatura.

4. *Piante di beni spettanti “al sacro altare di S. Maria della Vita”*

1749

1 vol. di cc. 14, num. orig. I-XIII (6 tavole, num. rec. 1-6)

Le piante sono firmate “Domenico Maria Viaggi pubblico perito”

5. *“Campione delle piante e misure di tutti li beni (...) del venerabile Ospitale di Santa Maria della morte, fatto per noi Angelo e Benedetto Zanardi pubblici agrimensori nell'anno 1684”*

1684, 1688

1 vol. di cc. 33 (15 tavole, num. orig. 1-15)

Legatura in cattivo stato di conservazione; il piatto anteriore della coperta è staccato.

6. *Piante di beni spettanti all'Ospedale degli Esposti, con altre di beni spettanti al marchese Camillo Zambeccari e all'Ospedale della Vita e della Morte*

1757-1758, 1807, 1823, 1830-1831

1 vol. di cc. 34 (15 tavole, num. orig. 36-47 e num. rec. 48-50 le successive); in fine del vol. sono inseriti 10 fogli sciolti, di cui 2 coerenti (10 tavole, num. rec. 1-10).

Le 15 tavole rilegate in volume sono relative a beni spettanti all'Ospedale degli Esposti; di queste, le tavole num. orig. 36-47 recano le date 1757 e 1758 e la firma “Domenico Maria Viaggi pubblico Perito”; le tavole num. orig. 48-50 recano le date 1823, 1830, 1831 e la firma “Tommaso Biagi pubblico Ingegnere”.

Delle 10 tavole aggiunte in fine del vol., le num. 1-4 sono relative a beni spettanti al marchese Camillo Zambeccari, s.d. [sec. XVIII] e recano la firma “Angelo Maria Alberto Guidotti Perito”, mentre le num. 5-10 (num. orig. X-XI, XII, XV-XVII), relative a beni dell'Ospedale della Vita e della Morte, recano la data 1807 e la firma “Giuseppe Maria Ghedini Ingegnere”.

7. **Libro degli infermi dell’Arciconfraternita di S. Maria della Morte**

1558 gen. 1 – 1564 dic. 28

1 vol. cartaceo ms., mm. 340x260, di cc. num. orig. 186, leg. in pergamena.

Sul piatto anteriore della coperta: “Libro ove si tiene conto de gli homini infermi”.

Alla c. 1 *recto*: emblema dell’Arciconfraternita di S. Maria della Morte (disegno a penna); clessidra (disegno a penna) contornata dalle iscrizioni: “Jo. stephanus corvus. f.” (in alto e ai lati); “Ego idem johannes stephanus corvus civis placentinus et scholaris in medicina et chirurgia, existens in isto sacro hospitali scribebam” (in basso).

Alla c. 41 *verso*: “Adi 18 martii 1559. Ego johannes stephanus de corvis civis placentinus et scholaris vel discipulus in medicina et chirurgia, dum essem hic in hospitalis beate marie de morte, ad servitutem et curationem et pro curationem plagatorum, ut ita dicam, et vulneratorum, et maxime ad preparationem medicamentorum, iussu nobilis domini Hieronimi Gonzini nunc custodis istius sacri hospitalis, incepi scribere et notare nomina pannos et vestimenta omnium egrotorum in hoc hospitali ad sanitatem recuperandam ingredientium”.

Disegni a penna raffiguranti corpi di giustiziati alle cc. 36r, 37v, 44r, 47r, 48r-v, 53r, 54r, 57v, 65r, 67v, 69v, 70v, 76v, 77r, 79r-v, 80r-v, 81r, 83v, 85r, 87r, 88r, 89r-v, 91r-v, 92r, 93v, 96r, 99v, 100r-v, 119r.

Antica segnatura: 317

Si tratta del volume indicato con il numero 71 nell'elenco del materiale consegnato alla Biblioteca dell'Archiginnasio dall'Amministrazione degli Ospedali nel 1906, e quivi così descritto: “n. 71. Libro ove si tiene conto degli uomini infermi. Dall'anno 1558 al 1564. vacch. cart. in f.o di cc. 186 num.” (BCABo, *Archivio*, Carteggio amministrativo, anno 1907, prot. n. 68: “Inventario dei mss. e delle carte che la Amministrazione degli Ospedali cede in deposito alla Biblioteca Comunale. Bologna 1906”; cfr. inoltre la nota ms. apposta da Mario Fanti nel 2003 sul foglietto recante il numero “71”, allegato al volume).

Il volume, recuperato nel corso di lavori di riordino dei depositi della Biblioteca (anni 2009-2011), è stato unito al fondo speciale *Ospedali* nel maggio 2012, sulla base delle indicazioni annotate da Mario Fanti su di un foglietto allegato.

Nel manoscritto sono registrati i nomi degli infermi entrati nell'Ospedale, la malattia, l'età, gli abiti e gli effetti personali. Sono inoltre presenti numerose registrazioni riguardanti condannati alla pena capitale, accompagnate dall'indicazione delle modalità dell'esecuzione e da piccoli disegni a penna.

Il volume è citato da Lino Sighinolfi in *L'architettura bentivolesca in Bologna e il Palazzo del Podestà* (Bologna, L. Beltrami, 1909, pp. 106-111) in quanto comprendente disegni “di capitale importanza per la ricostruzione della ringhiera del Podestà, come si trovava alla metà del secolo XVI” (con 10 illustrazioni tratte dal ms., che riproducono figure di condannati mediante impiccagione alla “ringhiera”).

